

Data	Testata	Edizione	Pagina
05.04.2015	Gazzetta del Sud	CS	33



Amantea

Studenti coinvolti nei delicati test sulla balneabilità

Verso la stazione di monitoraggio di tipo permanente

AMANTEA

Tutti insieme per capire quale sia l'effettivo stato di salute del mare e soprattutto per orientare le scelte delle nuove generazioni verso le problematiche ecologiche.

La presentazione del progetto "Quanto è profondo il mare", avvenuta al polo scolastico di località Sant'Antonio, ha messo in luce le potenzialità del territorio, ma soprattutto le difficoltà che esso subisce dall'antropizzazione. Il discorso, complesso e articolato, è stato introdotto dal dirigente scolastico Francesco Calabria che ha evidenziato le peculiarità di un progetto che vede collaborare fianco a fianco l'istituzione scolastica, la Capitaneria di porto di Vibo Valentia Marina, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, il Dipartimento di biologia dell'Università della Calabria, il Nucleo subacqueo paolano ed il gruppo comunale di Protezione civile di Amantea.

Gli studenti, secondo un piano concordato con la stessa Arpacal, parteciperanno in prima persona all'effettuazione dei test sulla balneabilità delle acque che verranno effettuati nel corso dei mesi di aprile e maggio. La città di Amantea, infatti, è divenuta punto di monitoraggio permanente: uno status che consente il prelievo dei campioni per l'intero arco dell'anno, con la possibilità di creare nel tempo una mappatura più che esauriente del livello qualitativo delle acque.

«Il nostro fine ultimo – ha spiegato il preside Calabria – è lavorare per consentire

la nascita nella scuola di una stazione di monitoraggio permanente che possa consentire l'ingresso nel mondo del lavoro da parte degli studenti che attualmente frequentano le scuole amanteeane e che se vorranno potranno seguire dei percorsi formativi ad hoc».

«Il miglioramento costante del mare – ha evidenziato il comandante della Capitaneria di porto Antonio Lo Giudice – è il nostro obiettivo supremo. Per fare questo siamo "scesi a terra", analizzando il funzionamento dei depuratori ed il grado di pulizia dei fiumi. Non bisogna dimenticare, infatti, che ciò che è a terra prima o poi arriva in acqua. Il risultato è incoraggiante. Certamente le cose sono in miglioramento, ma non dobbiamo abbassare la guardia. L'interesse dei giovani è fondamentale per programmare il futuro e per fare in modo che di mare e di ambiente si possa vivere. Mi riferisco ad esempio al turismo».

L'assessore all'ambiente del comune di Amantea Antonio Rubino, nel corso del suo intervento, ha confermato la massima disponibilità dell'amministrazione "ad attivare ogni possibile forma di collaborazione per favorire politiche attive finalizzate alla salvaguardia ed alla sostenibilità del territorio. «L'avvio della raccolta differenziata – ha sottolineato lo stesso Rubino – è stato solo il primo passo e certamente non sarà l'unico». ◀ (e. past.)

La collaborazione tra le istituzioni per la protezione dell'ambiente e dell'ecosistema